

Fino all'alba lo storico «Star Trek» (Italia 1). Lunedì la nuova serie Una notte sull'Enterprise

Nessun dorma stanotte su Italia 1 vanno in onda fino all'alba episodi della vecchia serie di Star Trek, collocati in posizione d'attesa nei confronti della serie nuova che comincerà ad andare in onda sulla stessa rete da lunedì alle 23.30 «Mitic» per forza, data anche la scarsità della fantascienza televisiva, i vecchi telefilm non sfugirono certo di fronte a quelli della nuova generazione



Il cast di «Star Trek la nuova generazione», a destra, i vecchi protagonisti

MARIA NOVELLA OPPO

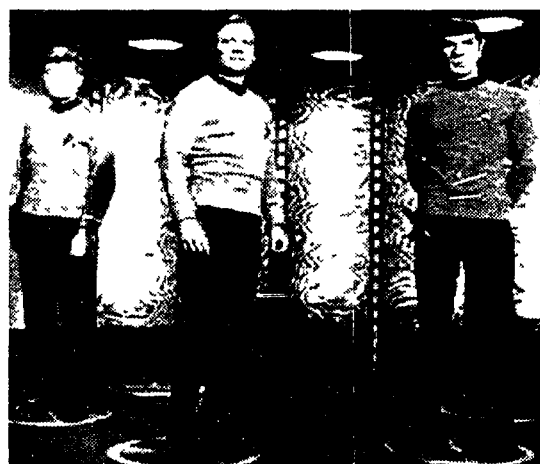
MILANO La notte è fatta per volare con l'astronave Enterprise, più in alto che si può lassù fino alla «nuova frontiera» come diceva la voce ispirata che presentava la vecchia serie tv intitolata Star Trek. E stanotte ci risiamo nello spazio profondo che il capitano Kirk conosce come le sue tasche con tutti gli alieni amici e nemici che hanno percorso l'ET. Primo fra tutti ovviamente il venusiano Spock con le orecchie intergalattiche aperte a ogni possibilità stellare. E con lui le altre creature di un universo immaginato più che visto dall'interno claustrofobico di un astronave popolata da eroi in pigiama appartenenti a tutte le razze umane. C'era perfino il signor Cechov

infalibile condottiero di chiara origine russa. Un segno di «apertura» ai tempi in cui la serie tv cominciò a essere prodotta, e cioè nel 1966, per gli schermi della NBC. E quando nel '69 (per la precisione il 3 giugno) andò in onda l'ultima puntata, fu tutto un levarsi di lamentazioni per quel piccolo orrido capolavoro fantascientifico che moriva. Si lagno pubblicamente perfino il grande Asimov. Era nato come sempre succede con la tv, un piccolo mostrostruculo culto, insomma una consolidata abitudine che dolorosamente si interrompeva. Ma era solo una finta. Star Trek sarebbe tornata, anzitutto attraverso le tante resurrezioni

mercologiche, poi attraverso il cinema e finalmente anche in tv. Per noi italiani che siamo provincia dell'impero televisivo (e non solo di quello) americano. L'attesa resurrezione arriva solo lunedì 29 giugno alle 23.30 sulle onde spaziali di Italia 1. Ma prima c'è un anticipo

ancora più gustoso la nottata di oggi (da mezzanotte in poi) tutta dedicata a vecchi episodi della prima storica serie. La vera Star Trek coi suoi pigiama sintetici con il capitano Kirk e soci impegnati a combattere contro l'universo intero da quel loro squallido ponte di comando con una nave spa-

ziale talmente povera da sembrare uno sgabuzzino per le scope mentre per le riprese esterne veniva usato oltretutto lo stesso modello di plastica anche la stessa inquadratura. Vogliate per credere. E poi fare il confronto con la nuova serie, chiamata Star Trek: la nuova generazione, nella quale gli



eroi dei vecchi tempi sono morti e defunti (da 78 anni) e i loro successori hanno nuovi pigiami e nuove facce. Al posto di un venusiano abbiamo un simpatico androide e ahimé, al posto del capitano Kirk e del suo luogotenente troviamo un signore pelato che vomiglia tanto a Louis De Funès, ma fa meno ridere. La nuova serie ha migliorato le scenografie ma ha mantenuto una sua simpatica povertà di effetti. Anche se l'Enterprise misura più del doppio dell'astronave primitiva e sicuramente i costi di produzione sono cresciuti ancora di più. A viaggiare nello spazio si finge infatti che siano ben duemila persone tra le quali donne

con alti gradi di comando e bambini. Rimane inalterato lo spirito delle avventure più immaginate che mostrate, mentre l'equipaggio resta un misto di razze non solo umane. Perché la «filosofia di base», ci dice il comandante dello Star Trek Italian Club Gabriella Cordone, «sta nella tolleranza, che è il motore dell'universo e quello che lo fa progredire nella diversità e nella pace». Belle parole che corrispondono naturalmente allo spirito dell'organizzazione, dei suoi incontri annuali del giornale e delle «fanzines», rivolti ai 700 iscritti e alla innocua passione che li mette in collegamento con tutto il mondo. Quello attualmente conosciuto.

L'estate di «Quark» è firmata da Attenborough

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Lo sapevate che il sesso dei coccodrilli dipende dal calore che avvolge le uova dopo la deposizione (a 30 gradi diventano femmine sopra i 30 maschi)? Che certi tipi di api depositano le loro uova direttamente nei bruchi in modo che le larve trovino un nutrimento sicuro? O ancora che le larve dei moscerini si nutrono degli organi della madre fino alla sua morte? Più di un film di fantascienza la natura riesce a

stupire, sbigottire e impressionare. E proprio come un film carico di suspense, ma senza effetti speciali, sono i nuovi documentari del celebre naturalista David Attenborough che da martedì prossimo arrivano su Raiuno alle 20.30 nel ciclo estivo di Quark speciale, condotto da Piero Angela.

Si tratta di undici filmati alla scoperta della natura girati nell'arco di tre anni e mezzo attraverso i deserti del Kenya, le foreste della Malesia, le grotte del Texas e la Patagonia. Ogni puntata della serie riguarda aspetti particolari della vita animale, dalla crescita (nella puntata di martedì 30) alla ricerca del cibo, dal combattimento al corteggiamento, in una passerella di immagini che prende in esame la vita animale dai microorganismi fino ai mammiferi. «La filosofia che ispira questi documentari», spiega Piero Angela, «è l'estremo rigore scientifico che

non cede alla spettacolarità, ma vuole solo mostrare gli aspetti più nascosti della natura nel suo completo rispetto. Attenborough è un naturalista e come tale ha una sua etica anche nelle riprese: nessun animale viene mai disturbato ma al contrario si segue la sua vita attimo per attimo e si riprende nel posto giusto al momento giusto». I documentari prodotti dalla Bbc la tv pubblica inglese che da sempre detiene il primato mondiale in questo campo sono stati ac-

quistati da Raiuno in base ad un accordo stipulato anni fa con l'emittente inglese e attraverso il quale viene fornito il materiale per le edizioni di Quark. Una iniziativa autonoma, cioè prodotta da Raiuno (e da uno sponsor) sarà invece il nuovo programma di Piero Angela che in lavorazione in questo periodo, vedrà la luce del video nell'autunno del '93. «Come nella Macchina meravigliosa», spiega lo stesso conduttore - dove ho «viaggia-

to» attraverso il corpo umano in Il pianeta dei dinosauri - viaggerò a ritroso nel tempo fino alla preistoria». Scritto da Piero Angela e dal figlio Alberto il programma è girato in inglese e francese per poter essere venduto all'estero, come è già successo per La macchina meravigliosa. Intanto per l'inverno è già pronto un Quark Europa undici puntate sulle prospettive e i problemi dell'Unione europea alle quali ha prestato la sua matita Bruno Bozzetto.



Piero Angela

24 ORE GUIDA RADIO & TV

SERENO VARIABILE (Raidue 12) Il 3 luglio a Siena torna come ogni anno il Palio, e una troupe di «Sereno Variabile» è andata a cucionare fra i fantemi e le contrade dove furono i preparativi. Osvaldo Benicuccia ospita il reporter Gianni Giansanti autore di un libro sul Palio. Argomento della rubrica «Dite la vostra», aperta alle telefonate del pubblico saranno le raccomandazioni mentre «L'angolo della protesta» sarà dedicato alla polemica partita dalla stampa tedesca che ha coinvolto la riviera romagnola accusata di essere troppo cara. AMICI (Canale 5 15) Ultima puntata per le storie di «ordinaria amicizia» e di solitudine, proposte da Lella Costa. Stavolta gli ospiti in studio raccontano storie legate alla droga. Olga Baratti, 70 anni, dirà della sua lotta per strappare alla droga il nipote 23enni. Loreta, una ragazza di Forlì racconterà i suoi 11 anni di tossicodipendenza. Infine Don Ulisse Frascali illustrerà l'attività del suo centro per il recupero. SPECIALE CINEMA SPORTIVO (Videomusic 21) Videomusic propone uno speciale di un'ora girato durante la 47esima edizione del Festival internazionale del cinema sportivo, che si svolge a Torino. Conduce in studio Oliviero Beha che proporrà un montaggio delle scene più spettacolari dei film presentati negli ultimi dieci anni. NOTTE ROCK (Raiuno, 22 25) Zucchero e Guns N' Roses sono i protagonisti di questa edizione straordinaria di «Notte Rock». Vedremo immagini live dello show dei Guns N' Roses, oggi in concerto a Torino, e un'anteprima «dietro le quinte» di L'urlo, il nuovo video-singolo di Zucchero che il regista Phil Joanou ha ambientato in Camargue, tra gitani e cavalli. MAGICO DAVID (Italia 1, 22 30) Viaggio tra i sette vizi capitali. Questa volta Moana Pozzi parlerà dell'accidia e alle sue sirenne tenta una lezione sull'arte dell'abbraccio, mentre Gianni Fantoni si produrrà in giochi di prestigio coi foulards. L'APPUNTAMENTO (Telemondo, 22 40) Alan Elkan questa volta incontra il giornalista e saggista Furio Colombo, che ripercorrerà in sua compagnia l'esperienza dimenziale presso la sede americana della Olivetti, il lavoro giornalistico per la Rai, quello con la Stampa, il matrimonio con Alice Oxman, il suo lavoro di professore alla Columbia University, e l'hobby di scrivere romanzi non sotto lo pseudonimo di Marc Saudade. SOTTOTRACCIA (Raitre, 22 45) Il programma «pensato e fatto» da Ugo Gregoretti, stavolta parla di «Over 100», reportage da un raduno di Riccione dove persone tutte rigorosamente sopra il quintale, si sfidano a chi mangia di più, «i bambini di Satana», incontro con il leader di una setta di adoratori del Diavolo, «Lezioni di anatomia», ovvero la storia della cattedra di anatomia dell'università di Ancona, trovata a corto di salme indispensabili per l'attività didattica. ANTEPRIMA MICHAEL JACKSON (Canale 5, 22 40) Speciale di 40 minuti, a cura di Cristina Pardi, sul Dangerous tour di Michael Jackson che stavolta debutterà a Monaco, da dove saranno trasmesse in diretta le immagini live di due brani e filmati ripresi nel retrosceno. (Alba Solario)

Table with 7 columns of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, 5, 5, and Radio. Each column lists time slots and program titles.